

COMUNE DI CASTRI DI LECCE
Deliberazione C.C. 29 luglio 2024, n. 22
MODIFICA STATUTO COMUNALE.

**Pareri ex art. 49 – c. 1 – D. Lgs.
 18 Agosto 2000 n° 267**

REGOLARITA' TECNICA

Parere: Favorevole

Data: 10-07-2024

Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.

F.to Anna Rita Murciano

REGOLARITA' CONTABILE

Parere: Favorevole

Data: 10-07-2024

Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.

Anna Rita Murciano

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **ventinove** del mese di **luglio** alle ore **21:07** nella Sala Tabacchine del Comune, regolarmente convocata dal PRESIDENTE Andrea DE PASCALI, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica Ordinaria di Prima convocazione.

Fatto l'appello risultano:

DE PASCALI Andrea	P	PELLE' Carlo	P
NUZZO Enza	P	RAHO Carmen	P
Arigliani Roberta	P	PELLE' Cosimo Pantaleo	P
MONTINARO Danilo	P	DURANTE Agnese	P
VERRI Riccardo	P	BUTTAZZO Rocco	P
PELLE' Erica	P		

Presenti 11 Assenti 0

Riscontrato il numero legale, il Presidente Andrea DE PASCALI dichiara aperta la seduta e/o la discussione.

Partecipa IL SEGRETARIO GENERALE Antonio ANTONICA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco De Pascali Andrea relaziona in merito dando lettura delle parti salienti della proposta in atti.

Il Cons. Pellè Cosimo suggerisce all'Amministrazione di modificare e/o sostituire tutti i Regolamenti non più oramai adeguati o conformi alla normativa eventualmente sopravvenuta. Ritiene infatti che questa attività andrebbe fatta in maniera prioritaria per ristabilire le norme regolamentari di gestione dell'attività amministrativa.

Il Sindaco De Pascali, con riferimento all'intervento del Cons. Pellè Cosimo, afferma che mano a mano che intervengono novità legislative si procederà, come già accaduto in passato, ad adeguare i Regolamenti; circa il punto all'ordine del giorno sottolinea che in questo caso non si è trattato di adeguare il dettato statutario a novità legislative, in quanto le modifiche proposte attenevano ed attengono ad una facoltà concessa dal legislatore che ora si ritiene opportuno cogliere perché vi sono le condizioni e possibilità in tal senso. Per gli altri Regolamenti comunque si accoglie la proposta del consigliere, rimarcando comunque che in questi anni si è cercato di agire nel modo proposto dal consigliere Pellè.

PREMESSO che lo Statuto comunale di Castri di Lecce è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 04/06/1991 (pubblicato sul BURP n. 21 del 31.01.1992), modificato con deliberazione di Consiglio

Comunale n. 29 del 28/11/2003 (pubblicato sul BURP n. 100 del 06/08/2004);

VISTO l'art. 6 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), che testualmente recita: **Art. 6 – Statuti comunali e provinciali.**

1. I comuni e le province adottano il proprio statuto.

2. Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico.

3. Gli statuti comunali e provinciali stabiliscono norme per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125, e per promuovere la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali del comune e della provincia, nonché degli enti, aziende ed istituzioni da essi dipendenti.

4. Gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie.

5. Dopo l'espletamento del controllo da parte del competente organo regionale, lo statuto è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione, affisso all'albo pretorio dell'ente per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti. Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente.

6. L'ufficio del Ministero dell'interno, istituito per la raccolta e la conservazione degli statuti comunali e provinciali, cura anche adeguate forme di pubblicità degli statuti stessi.”;

RILEVATO che l'invio dello statuto al Comitato Regionale di Controllo non è più operativo in relazione alla intervenuta abrogazione espressa dell'Articolo 130 della Costituzione operata a seguito della legge Costituzionale n. 3 del 18.10.2001 ex art. 9;

PRESO ATTO che nel 2023 è stato presentato un Disegno di legge delega al Governo per la revisione delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali e che pertanto è presumibile che il testo del D.Lgs n. 267/2000, sul quale si basa qualsiasi documento di statuto comunale, venga nel corso della odierna legislatura sostituito da un nuovo testo normativo dal quale poter quindi elaborare dei nuovi Statuti Comunali, in linea con la sopravvenuta normativa ed anche con le disposizioni in materia della cd. Autonomia differenziata di cui alla Legge n. 86 del 26.06.2024 “ Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione” ed in particolare in funzione dell'art. 6 della stessa “ Ulteriore attribuzione di funzioni amministrative a enti locali “;

Considerato:

- che il testo attuale dello Statuto del Comune di Castri di Lecce presenta diversi punti oramai non applicabili, in quanto sopravvenute disposizioni normative li hanno resi non più conformi alle norme vigenti;

- che appare però opportuno che un nuovo completo testo di Statuto Comunale venga elaborato solo dopo ed a seguito delle citate e possibili novelle normative, per evitare di vanificare un intero lavoro;

Ritenuto però opportuno, nelle more di tale complessiva rivisitazione del testo in oggetto, operare delle singole e puntuali integrazioni allo stesso, in quanto utili e funzionali all'operatività della attività amministrativa e specificatamente relative a:

- Presidenza del Consiglio Comunale;
- Incarichi a contratto ai sensi dell'art. 110 comma 1 del TUEL;

Letta l'allegata Relazione esplicativa, parte integrante ed essenziale della presente deliberazione, con la quale si dà contezza delle motivazioni alla base delle citate modifiche statutarie ed alle quali si rimanda e considerando le stesse meritevoli di accoglimento;

ACQUISITI i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'art. 6 del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

Preso atto del verbale della 1^a Commissione Consiliare del 24.07.2024;

Con votazione: presenti 11, favorevoli 8, contrari n. 0, astenuti n. 3 (Pellè Cosimo, Durante, Buttazzo)

DELIBERA

1) di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2) di approvare le modifiche ed integrazioni allo Statuto comunale così come evidenziate nel testo della allegata Relazione illustrativa (Allegato "A"), provvedimento parte integrante e sostanziale della presente e precisamente:

- **Art. 9** – Attribuzione del Consiglio – aggiungere il comma 14 dal seguente tenore:
“ 14. Il Consiglio Comunale può nominare nel suo seno, con votazione segreta e a maggioranza assoluta dei componenti, un Presidente del Consiglio. Il Presidente del Consiglio ha poteri, sentito il Sindaco, di convocazione e di direzione dei lavori consiliari a garanzia delle regole democratiche del dibattito per il fine di conseguire decisioni rapide ed efficienti. Il Presidente del Consiglio, ove nominato, è sostituito, in caso di assenza o impedimento, dal Sindaco. ”
- **Art. 15** – Convocazione del Consiglio Comunale – aggiungere al primo comma dopo la dicitura:
“1. La convocazione del Consiglio e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare è effettuata dal Sindaco” le parole”, o dal Presidente del Consiglio Comunale se nominato,” ;
- **Art. 81** - Responsabili degli Uffici e dei Servizi (art. 107 del T.U. 267/2000) – aggiungere il comma 8 dal seguente tenore:

“8. La Giunta Comunale, nei casi di vacanza del posto o per altri gravi motivi, può assegnare , nelle forme e con le modalità previste dal regolamento, la titolarità di uffici e servizi a personale assunti con contratto a tempo determinato.”;

3) di dare atto che, dopo l'approvazione delle modifiche e integrazioni di cui al punto 2) del presente

provvedimento, il testo del Nuovo Statuto Comunale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, affisso all'albo pretorio on line ed inviato al Ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti;

4) di dare mandato al Responsabile del Servizio Amministrativo di elaborare il nuovo testo coordinato dello Statuto comunale da pubblicare sul sito internet del Comune e nel link "Amministrazione Trasparente" e le azioni di cui al punto precedente ;

6) di dare atto che lo Statuto Comunale, così come modificato in seguito alla presente deliberazione, entrerà in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'Albo pretorio.

Successivamente, il Consiglio Comunale, stante la necessità e urgenza di provvedere, con votazione:

presenti 11, favorevoli 8, contrari n. 0, astenuti n. 3 (Pellè Cosimo, Durante, Buttazzo)

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

PRESIDENTE
Andrea DE PASCALI

IL SEGRETARIO GENERALE
Antonio ANTONICA